



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPORTOUR



EXPORTour
Milano – 25 marzo 2014

Esportazione dei prodotti cosmetici negli EAU e in Qatar

Dott.ssa Cristina Piangatello – Centro Spedizionieri Doganali Service Srl





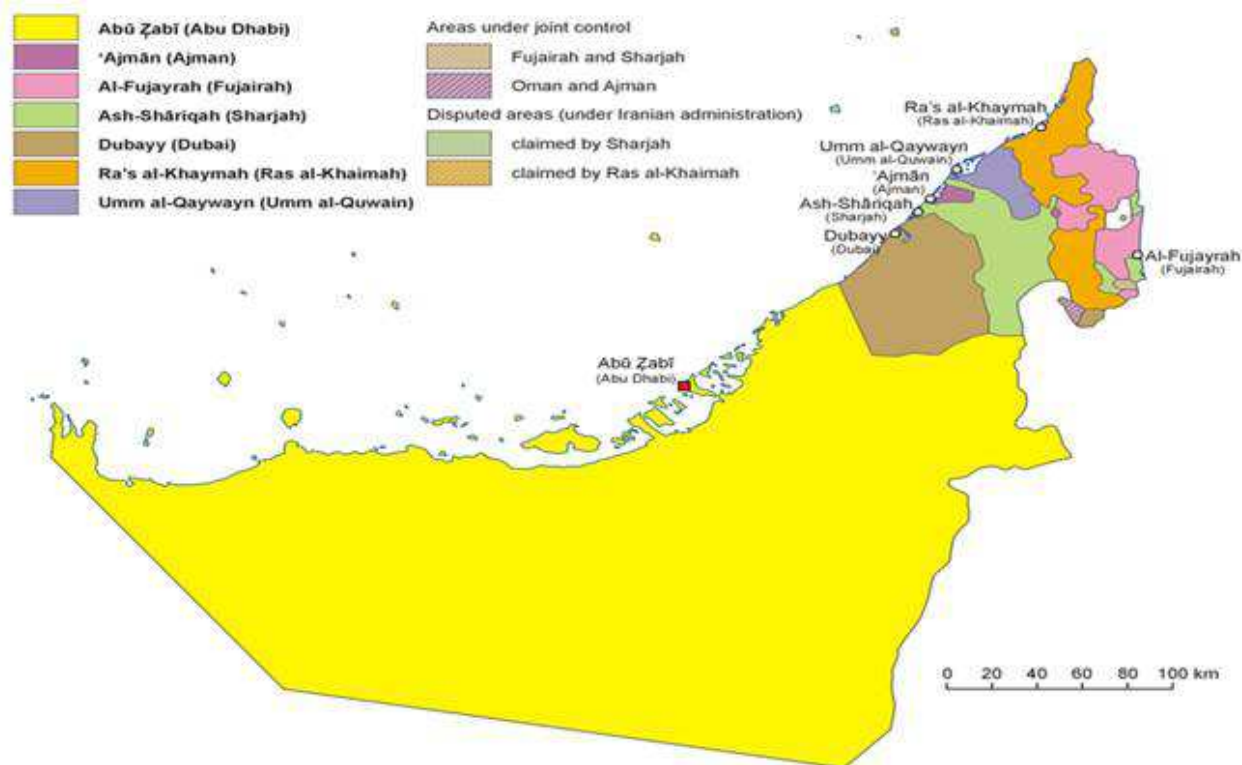
PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Emirati Arabi Uniti





PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Informazioni Generali

La Federazione degli Emirati Arabi Uniti è composta da **sette Emirati**:

<i>Nome dell'Emirato</i>	<i>Superficie</i>	<i>Popolazione</i>
Abu Dhabi	67.340 km ²	1.678.000
Dubai	3.885 km ²	1.306.000
Sharjah	2.590 km ²	678.000
Ras al-Khaima	1.684 km ²	205.000
Fujaira	1.165 km ²	127.000
Umm al-Qaywayn	777 km ²	68.000
Ajman	259 km ²	258.000

Superficie totale: 83.600 kmq

Popolazione: società multietnica, su una popolazione totale di oltre 8.3 milioni di abitanti, gli arabi autoctoni sono una piccola minoranza, circa 950 mila persone pari all'11%, il resto è immigrata da tutto il mondo (India, Pakistan, Bangladesh, ma non solo).

Religione: fede islamica fortemente maggioritaria (76%, dei quali 85% sunniti). Altre religioni sono tollerate: libertà di culto ma non di fare proselitismo.

Lingua: Arabo (ufficiale) - Inglese (commerciale). Negli emirati è possibile sentir parlare urdu, hindi, bengali, pashto, malayalam, tamil, telugu, tagalog e cinese, oltre alle altre lingue europee.



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Informazioni Generali

Capitale: Abu Dhabi. Dubai è il centro commerciale e finanziario.

Confini: Arabia Saudita a ovest e a sud, Oman a est

Membro di: CCG, Lega Araba, ONU, WTO e OPEC

Unità Monetaria: Dirham (Dh -AED) , diviso in 100 fils.

Cambio: fisso con dollaro; 1 USD=3.67 dh(1 Euro= 5.09 dh)

PIL procapite nel 2013: 54.790 USD

Crescita reale del PIL nel 2013: 3.7%

Circa l'88% della popolazione degli Emirati Arabi Uniti risiede in agglomerati urbani. Il restante 12% della popolazione vive in piccoli villaggi sparsi in tutto il Paese o presso i campi petroliferi nel deserto.

Le donne rappresentano attualmente il 22,4 per cento degli forza lavoro totale degli EAU: il 66% degli impieghi governativi è detenuto da donne, delle quali il 30 per cento occupa cariche decisionali.



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Dati Export IT-EAU di prodotti cosmetici

Totale export prodotti cosmetici italiani verso Paesi extraUe nel 2013: 1.499.434 (migliaia di euro) → 12.8 % in più rispetto al 2012

Principali Paesi di destinazione:

1. Stati Uniti
2. Russia
3. Hong Kong
4. Emirati Arabi Uniti

Export prodotti cosmetici italiani verso Emirati Arabi Uniti: +33% dal 2012 al 2013

Valore: da 46 milioni di euro a 78 milioni di euro dal 2009 al 2012

Gli Emirati Arabi Uniti sono il principale Paese di sbocco dei prodotti italiani nel mondo arabo.



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Normativa doganale

Gli Emirati Arabi Uniti dal **1° Gennaio 2003** fanno parte del Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC), un'unione doganale di cui sono membri insieme ad Arabia Saudita, Kuwait, Bahrain, Qatar ed Oman.

Tale unione prevede in generale una tariffa doganale esterna unica, pari al 5%; non si applicano altri oneri fiscali (iva, etc).

Le importazioni dai Paesi membri del Consiglio di Cooperazione del Golfo sono esenti da dazio.

Dal 1° Aprile 2011 gli Emirati Arabi Uniti hanno aderito alla Convenzione ATA (Admission Temporaire/ Temporary Admission). Il Carnet ATA è limitato alle merci destinate a mostre, fiere, meeting o ad eventi simili.

Gli eventuali **imballaggi in legno** utilizzati per la spedizione delle merci devono essere sani, trattati e timbrati in conformità alla **norma fitosanitaria internazionale ISPM15.**

I cosmetici non sono soggetti a particolari restrizioni doganali: non occorrono licenze di importazione, né certificazioni di prodotto. Tuttavia, se i cosmetici sono da considerarsi prodotti medicali o con proprietà terapeutiche, gli stessi ricadono sotto i prodotti farmaceutici e come tali sono soggetti a diverse restrizioni e procedure.



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Classificazione doganale dei cosmetici

Codice HS (Harmonised System):

1. Profumi ed acqua da toilette: **330300**
2. Prodotti per il trucco delle labbra, degli occhi e delle mani/piedi: **330410-330420-330430**
3. ciprie e fondotinta: **330491**
4. abbronzanti per il viso: **330499**
5. Shampoo: **330510**
6. Preparazioni per permanenti, etc: **330520**
7. lacche: **330530**
8. altri prodotti per capelli: **330590**
9. dentifrici: **330610**
10. preparazioni da barba, prebarba e dopobarba: **330710**
11. deodoranti per la persona: **330720**
12. saponi: **340111**
13. altri detergenti per la pelle: **340119**



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Documenti necessari per export cosmetici negli EAU

1. fattura commerciale, deve essere redatta in inglese o in lingua araba e va allegata in originale.

Deve avere il seguente contenuto:

- nome e indirizzo del venditore
- nome e indirizzo del destinatario
- nome e indirizzo dell'acquirente, se diverso dal destinatario
- numero, data e luogo emissione del documento
- Paese di origine delle merci
- quantità e descrizione della merce, con indicazione della voce doganale
- marchi, numero e tipologia imballaggi
- prezzi unitari, importi totali di ogni tipologia di prodotto e il valore complessivo della merce
- modalità di spedizione, con indicazione della nave / aereo , porto o aeroporto di carico e di scarico, data di partenza
- termini di resa (Incoterms)
- modalità di pagamento
- timbro e sottoscrizione dell'esportatore



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Documenti necessari per export cosmetici negli EAU

Se la fattura commerciale è composta da più di una pagina, le pagine devono essere ripiegate in un angolo e timbrate dall'esportatore al fine di dimostrare la loro coerenza .

Nella pratica commerciale, la fattura commerciale spesso contiene la seguente dichiarazione sull'origine delle merci . Tale dichiarazione deve essere firmata dall'esportatore :

**"We hereby declare that the mentioned merchandise is being exported for our own account.
The goods are of pure ... origin."**

Se del caso, è altresì ammissibile la seguente dichiarazione :

"The goods incorporate parts and components which originate in the following countries:"

Se l'importatore richiede una dichiarazione aggiuntiva del produttore nel fattura commerciale , la dichiarazione di cui sopra deve essere integrata dalla seguente dicitura:

"The goods are manufactured by ... (name and address of the manufacturer)."



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Documenti necessari per export cosmetici negli EAU

2. **packing list**, deve essere redatta in inglese o in lingua araba, in originale. Deve riportare il numero e il dettaglio dei colli, la designazione delle merci, eventuali marchi. Per gli EAU è altresì obbligatorio indicare nel packing list il codice HS.

3. **documento di spedizione**: bill of lading, air waybill, CMR, a seconda della modalità di spedizione

4. **certificato di origine**, rilasciato dalla CCIAA competente, da allegare in originale.
Deve contenere le seguenti diciture:

"We hereby declare that the mentioned merchandise is being exported to the United Arab Emirates for our own account. The goods are of pure ... origin."

"The goods are manufactured by ... (name and address of the manufacturer)".

5. **certificato di analisi**, rilasciato da laboratorio accreditato, completo del report dei test microbiologici e chimico-fisici e indicazione del Paese di origine del prodotto.
Va allegato in originale, sottoscritto dal responsabile del laboratorio.

6. **certificato CITES**, rilasciato dal CFS, solo nel caso in cui i prodotti esportati contengano materie prime animali o vegetali di specie protette dalla Convenzione di Washington.

7. **certificato Halal** (facoltativo, ma fortemente raccomandato)



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Legalizzazione documenti

La fattura commerciale, il certificato di origine e altri certificati allegati alla merce esportata negli EAU devono essere **legalizzati**.

Per disposizione delle autorità emiratine, la legalizzazione dei documenti export dovrà essere effettuata unicamente presso gli **Uffici Consolari dell'Ambasciata in Roma, in Via della Camilluccia 551 - Tel. 06/36306100 - Fax 06/36306155 - uaeroma@tin.it**.

Per poter procedere con la legalizzazione presso l' Ambasciata E.A.U. i documenti devono precedentemente essere:

- **vidimati dalla Camera di commercio Italiana territorialmente competente**

- **vidimati dalla Camera di Commercio Italo Araba, sita in Via Monte Parioli 48 - Roma**

Via Goffredo Mameli 11 –Milano- sito web: <http://www.cameraitaloaraba.org/vidimazioni.php>.

email: itaraba@tin.it – Tel. 06/3226751 – 02/71090907

La Camera di Commercio Italo-Araba ha istituito una **nuova procedura di vidimazione dei documenti di accompagnamento all'export**. Questa **procedura è subordinata all'iscrizione dell'azienda italiana al Registro degli Esportatori istituito dalla Camera di Commercio Italo-Araba**. Per l'iscrizione, valida un anno, è necessario presentare un questionario in duplice copia.

L'inosservanza dell'obbligo della legalizzazione comporterà l'invalidità dei documenti presso gli uffici doganali degli Emirati Arabi Uniti (E.A.U), e presso le banche nel caso in cui l'esportazione venga pagata con lettera di credito, con grave pregiudizio per gli operatori.



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Costi per la legalizzazione di documenti

La Camera di commercio italo-araba percepisce per gli associati 25,00 euro e 35,00 Euro per i non soci a pagina da vistare.

Il consolato degli Emirati Arabi Uniti ha fissato delle **tariffe**, il cui costo è determinato come segue:

- fattura (importi in Euro)	Costo
DA 0,01 A 1.666,66	40 EURO
DA 1.666,67 A 5.000,00	80 EURO
DA 5.000,16 A 10.000,00	160 EURO
DA 10.000,16 A 15.000,00	240 EURO
DA 15.000,16 A 25.000,00	320 EURO
DA 25.000,16 A 41.666,66	400 EURO
DA 41.666,83 A 83.333,23	520 EURO
DA 83.333,50 A 166.666,66	600 EURO
oltre 166.666,83	800 EURO
- certificato di origine	40 EURO
- procura commerciale -contratti	400 EURO
- attestazione, procura, simili	40 EURO
- copie delle fatture legalizzate, certificati di origine, dichiarazioni societarie	40 EURO

Il costo di legalizzazione consolare dei contratti, delle procure per registrazione dei marchi, brevetti ed invenzioni, per la costituzione di società e dei certificati di iscrizione alla camera di commercio è di Euro 600.



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Commercializzazione dei prodotti cosmetici

Etichettatura

L'**etichettatura** con le informazioni sul prodotto (marchio commerciale, importatore/distributore, origine, ingredienti, durata, etc) **va fatta in lingua araba**. Nel caso in cui i prodotti siano certificati Halal, occorre apporre in etichetta anche il simbolo di detta certificazione.

E' obbligatorio apporre il Made in anche sugli imballaggi esterni, in maniera inamovibile, chiara e leggibile. Le informazioni sull'origine della merce devono essere coerenti con quelle indicate nei documenti commerciali.

L'imballaggio deve essere a prova di manipolazione, e resistente all'acqua e alle temperature estreme in quanto la merce viene spesso stoccata all'aperto nella fase dello sdoganamento.

Contraffazione

Gli Emirati Arabi Uniti sono, a livello mondiale, la **seconda piú ampia piazza di beni contraffatti** tra i quali medicine, cosmetici, parti di ricambio di auto, CD, telefoni cellulari.

Tuttavia, nel Paese esiste una cultura, estremamente legata alla legge islamica, che prevede una **forte tutela della proprietà intellettuale**.

Il processo di registrazione dei marchi è di circa 8 mesi, ma si ritiene un'operazione necessaria proprio a causa della forte diffusione dei marchi e dei beni contraffatti nel Paese.



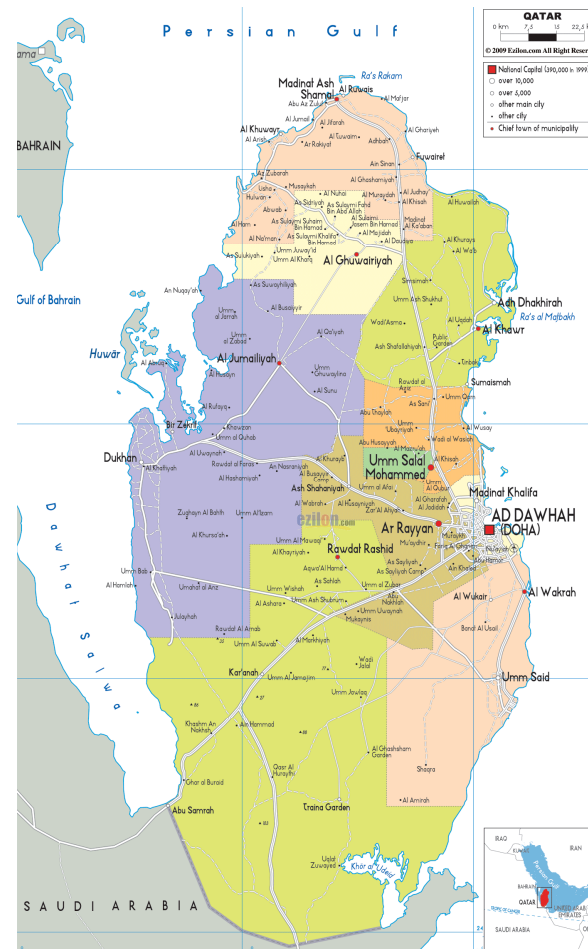
PROMOS

Internazionalizzazione e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Qatar





PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Informazioni generali

Superficie: 11.521 Km²

Popolazione: 2.050.000 (dic. 2013) - 280.000 popolazione qatarina e 1,7 milioni residenti stranieri

Religione: Musulmani 95 % (sunnita di osservanza wahabita), Cristiani e Induisti 5%

Lingue: arabo (ufficiale), inglese

Gruppi etnici: Qatarini 19% altri Arabi 21% Indiani 18% Pakistani 18% Iraniani 10% altri 14%

Moneta: riyal del Qatar (QAR; 100 dirham) . E' ancorato al dollaro statunitense ad un tasso fisso di 1 USD = QAR 3.60 (1 Euro = 5 QAR)

PIL pro capite: 102.800 USD

Confini: Arabia Saudita. Il territorio è costituito da una penisola piatta e desertica protesa nel Golfo Arabico.

Membro di: CCG, Lega Araba, OCI, ONU, OPEC, WTO

Oltre il **98% della popolazione vive nelle aree urbane**. Il 73% della popolazione ha un'età compresa tra i 15 e i 44 anni; **le donne rappresentano un terzo della popolazione totale**.

La popolazione attiva conta circa 1.700.000 unità, **delle quali solo il 13% è composto da donne**. Tuttavia, le donne hanno maggior accesso all'istruzione.

Il 17% dei consumi delle famiglie può essere destinato a beni di non primaria necessità.



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Dati Export IT-QATAR di prodotti cosmetici

Totale export prodotti cosmetici italiani verso Paesi extraUe nel 2013: 1.499.434 (migliaia di euro) → 12.8 % in più rispetto al 2012

Principali Paesi di destinazione:

1. Stati Uniti
2. Russia
3. Hong Kong
4. Emirati Arabi Uniti
-
15. Qatar

Export verso il Qatar: **25% dal 2011 al 2013** (con flessione tra 2012 e 2013)

Valore: da 2.8 milioni di euro a 3 milioni di euro dal 2009 al 2012

Il settore ha **buone prospettive di crescita**, sebbene finora l'Italia non figura tra i primi 10 Paesi fornitori di tali prodotti.



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Classificazione doganale dei cosmetici

I cosmetici di cui alle voci doganali 3304, 3306 e 3307 non sono soggetti a particolari procedure doganali.

I cosmetici di cui alle voci doganali 3303, 3305 e 3401, invece, sono soggetti a formalità doganali particolari.

Codice HS:

1. **Profumi ed acqua da toeletta: 330300**
2. **Prodotti per il trucco delle labbra, degli occhi e delle mani/piedi: 330410-330420-330430**
3. **ciprie e fondotinta: 330491**
4. **abbronzanti per il viso: 330499**
5. **Shampoo: 330510**
6. **Preparazioni per permanenti, etc: 330520**
7. **lacche: 330530**
8. **altri prodotti per capelli: 330590**
9. **dentifrici: 330610**
10. **preparazioni da barba, prebarba e dopobarba: 330710**
11. **deodoranti per la persona: 330720**
12. **saponi: 340111**
13. **altri detergenti per la pelle: 340119**



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Documenti necessari per export cosmetici in Qatar (per tutti i prodotti cosmetici)

1. fattura commerciale, deve essere redatta in inglese o in lingua araba e va allegata in originale.

Deve avere il seguente contenuto:

- nome e indirizzo del venditore
- nome e indirizzo del produttore, se diverso dal venditore
- nome e indirizzo del destinatario
- nome e indirizzo dell'acquirente, se diverso dal destinatario
- numero, data e luogo emissione del documento (da indicare in alto nel documento)
- Paese di origine delle merci
- quantità ed esatta descrizione della merce, con indicazione della voce doganale; la quantità deve corrispondere in tutti i documenti commerciali (packing list, documento di spedizione). Occorre altresì indicare e opportunamente codificare l'eventuale presenza di prodotti pericolosi (ad es., solventi per unghie).
- marchi, numero e tipologia imballaggi
- prezzi unitari, importi totali di ogni tipologia di prodotto e il valore complessivo della merce
- modalità di spedizione, con indicazione della nave / aereo , porto o aeroporto di carico e di scarico, data di partenza
- termini di resa (Incoterms)
- modalità di pagamento
- timbro e sottoscrizione con penna blu dell'esportatore; non sono ammesse firme elettroniche



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Documenti necessari per export cosmetici in Qatar

Nella pratica commerciale, la fattura commerciale spesso contiene la seguente dichiarazione sull'origine delle merci. Tale dichiarazione deve essere firmata dall'esportatore:

"We hereby certify that the value and the origin of the goods listed in this invoice are authentic. We further certify that the mentioned merchandise has been manufactured in ... by ... and that no foreign parts have been used in the production process."

2. **packing list**, deve essere redatta in inglese o in lingua araba, in originale, firmato con penna blu. Deve riportare il numero e il dettaglio dei colli, la designazione delle merci, eventuali marchi, il numero della fattura commerciale. I dati devono corrispondere a quelli indicati in altri documenti commerciali.

3. **documento di spedizione**; occorre altresì allegare eventualmente il Material Safety Data Sheet per i prodotti pericolosi.

4. **certificato di origine**, rilasciato dalla CCIAA competente, da allegare in **originale firmato con inchiostro blu**.

Deve contenere la seguente dicitura: *"We hereby declare that the mentioned merchandise has been manufactured in ... by ... and that no foreign parts have been used in the production of these products"*.



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Documenti necessari per export cosmetici in Qatar

5. **certificato CITES**, rilasciato dal CFS, solo nel caso in cui i prodotti esportati contengano materie prime animali o vegetali di specie protette dalla Convenzione di Washington.

6. **certificato Halal** (facoltativo, ma fortemente raccomandato) .

7. **Attestato di non contaminazione da EBS**, per i prodotti farmaceutici o cosmetici contenenti tessuti bovini o per i prodotti bovini, rilasciato dal servizio veterinario delle ASL di appartenenza.

Gli eventuali imballaggi in legno utilizzati per la spedizione delle merci devono essere sani, trattati e timbrati in conformità alla **norma fitosanitaria internazionale ISPM15**.

Il Qatar non ha aderito alla Convenzione ATA (Admission Temporaire/ Temporary Admission). Per le importazioni temporanee quindi occorrerà far riferimento alle procedure doganali ordinarie (pagamento di garanzia a copertura del 100% dei diritti che sarebbero applicabili) .



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Ulteriori documenti e procedure per esportare alcuni prodotti cosmetici in Qatar

Alcuni prodotti cosmetici (voci doganali 3303, 3305, 3401) sono soggetti al controllo di qualità e di sicurezza e devono risultare conformi agli standard del Qatar, per cui sono soggetti a ispezione al momento dello sdoganamento.

Per ottenere lo sdoganamento della merce, l'importatore deve ottenere un **nulla osta** da parte della dogana, a seguito di ispezione positiva.

La merce deve essere corredata da un **certificato di conformità** rilasciato da un ente accreditato presso il QGOSM (Organizzazione per gli standard e la metrologia del Qatar) nel Paese dell'esportatore (gli enti accreditati per le procedure di conformità sono Intertek, SGS, Bureau Veritas, Tuv, ma non tutti gli enti comunque possono verificare gli stessi prodotti destinati allo stesso Paese; per i cosmetici, sarà possibile far riferimento alla Intertek).

Per esportazioni ripetute, il Certificato di conformità (che vale per **ogni singola spedizione**), può essere sostituito da una **procedura di registrazione per prodotti conformi** (procedura gestita dalle singole Municipalità, che hanno regole proprie, es. Municipalità di Dubai).

L'esportatore da parte sua è tenuto ad allegare ad ogni spedizione una dichiarazione di conformità. Inoltre, potrebbe essere richiesto di allegare anche un certificato di analisi, una fattura pro-forma, i material (safety) data sheets, se applicabili, dei test report.



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Esempi di standard particolari richiesti dal Qatar per alcuni cosmetici

L'Organizzazione Generale per gli Standard e la Metrologia del Qatar (QGOSM) ha deciso di rafforzare i controlli per la verifica di conformità per due tipi di prodotti cosmetici:

- **shampoo**

- **hennè nero (black henna)**

Dal 01 Giugno 2012, tutte le spedizioni di shampoo o hennè nero devono essere accompagnate da un'evidenza di conformità. Diventa quindi necessario far eseguire un test da un laboratorio indipendente e accreditato per confermare l'osservanza dei seguenti requisiti:

- **1.4 diossano (1.4 dioxane): max 10 ppm per lo shampoo**

- **Para-fenilendiamina (PPD): max 6% per hennè e coloranti per capelli**



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Legalizzazione documenti

La fattura commerciale, il certificato di origine e altri certificati allegati alla merce esportata in Qatar devono essere **legalizzati dal consolato di Roma, presso l'ambasciata del Qatar in Italia, sita in:**

Via Antonio Bosio,14 - 00161 ROMA Tel. 06-44249450 fax: 06-44245273

sito web: www.qatarembassy.it - email: consolato@qatarembassy.it.

Tutti i documenti devono essere preventivamente vidimati alla C.C.I.A.A. di competenza.

Non è più richiesta la vidimazione della Camera di Commercio Italo-Araba.

Eventuali dichiarazioni, relative alla spedizione della merce, possono essere legalizzate solo se presentate unitamente ai documenti sopracitati indicando il riferimento fattura: *Ref: Our invoice n....ddt... etc.*

Fattura commerciale e certificato di origine vanno legalizzati insieme.

I documenti devono sempre riportare il **nome e l'indirizzo del destinatario nel Qatar**. Nel caso di triangolazioni indicare: **"Final destination: nome ed indirizzo del cliente in Qatar"**.

Occorre allegare 2 fotocopie per ciascun documento.

L'inosservanza dell'obbligo della legalizzazione comporterà l'invalidità dei documenti presso gli uffici doganali del Qatar; solitamente le autorità doganali locali danno un tempo per regolarizzare i documenti, a fronte del pagamento di una cauzione variabile in base al valore della fattura. Nel caso in cui i documenti vengano regolarizzati oltre il termine stabilito, la cauzione viene incamerata. Se i documenti non vengono regolarizzati affatto, la merce non potrà essere sdoganata.



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Costi per la legalizzazione di documenti

TIPO DI DOCUMENTO		costo in Euro
- CERTIFICATO DI ORIGINE		E. 38.00
- PACKING LIST		E. 38.00
- DICHIARAZIONE CERTIFICATO		E. 5.00
- CONTRATTO		E. 25.00
- FATTURE COMMERCIALI		
<i>DA</i>	<i>A</i>	<i>costo in Euro</i>
Zero	1.250.00	25.00
1.250.01	3.750.00	50.00
3.750.01	12.500.00	125.00
12.500.01	25.000.00	225.00
25.000.01	62.500.00	450.00
62.500.01	125.500.00	550.00
125.500.01	250.000.00	750.00
oltre 250.000.01		0.4% DEL TOTALE DELLA FATTURA

http://www.qatarembassy.it/ita/ie/consular_rights.html



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Etichettatura dei prodotti cosmetici

L'etichettatura con le informazioni sul prodotto (marchio commerciale, importatore/distributore, origine, ingredienti, durata, etc) va fatta **in lingua araba**.

Nel caso in cui i prodotti siano certificati Halal, occorre apporre in etichetta anche il simbolo di detta certificazione.

E' obbligatorio apporre il Made in anche sugli imballaggi esterni, in maniera inamovibile, chiara e leggibile. Il destinatario delle merci va indicato su tutte le superfici dell'imballaggio.

Le informazioni sull'origine della merce devono essere coerenti con quelle indicate nei documenti commerciali.

L'imballaggio deve essere a prova di manipolazione, e resistente all'acqua e alle temperature estreme in quanto la merce viene spesso stoccata all'aperto nella fase dello sdoganamento.



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Certificazione Halal

La **certificazione Halal** asseconda le necessità del consumatore musulmano: il termine *Halal* infatti si riferisce ad un prodotto “**lecito**”, secondo i criteri e i valori su cui si fonda la stessa Rivelazione Coranica.

Per quanto riguarda le creme e altri prodotti cosmetici, il problema non è tanto legato ai derivati suini, **quanto alla presenza di alcol etilico**, sostanza naturalmente vietata dalla sharia o legge islamica, e quindi **haram**. L'alcool sotto forma di etanolo potrebbe essere contenuto anche in profumi, fragranze ed acque distillate, in tonici e altri prodotti struccanti, lozioni per capelli, viso, corpo.

Riguardo agli Eau e al Qatar, la certificazione Halal è obbligatoria per la carne e per i prodotti contenenti carne, **mentre è facoltativa per altri alimentari, per i cosmetici e per tutti i prodotti che possono venire in contatto con il corpo; può essere richiesta espressamente dall'importatore** (si noti che Dubai nelle settimane scorse ha notificato al WTO una bozza di regolamentazione della certificazione Halal per i cosmetici, che forse entrerà in vigore da giugno p.v.). Esportare prodotti con certificazione Halal, anche quando non obbligatoriamente richiesto dalle dogane emiratine, **significa comunque godere un vantaggio commerciale rispetto ad altre aziende cosmetiche**. La certificazione HALAL dei cosmetici è strategica per penetrare i mercati in esame. Tra le Aziende cosmetiche già presenti nel mercato (The Body Shop, Lush, Saaf Skincare, Annese Cosmetic, Yakin Invest, Clara International, Layla Mandi, Halo, P&G, Zisha Seri Guna, Nee Make Up, Almaas Halal Cosmetics), la maggior parte ha una linea Halal.



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Certificazione Halal

Tuttavia, le indicazioni di base per la certificazione Halal dei cosmetici sono molto numerose, si riferiscono sia agli ingredienti che ai metodi di fabbricazione, e **non esiste un disciplinare condiviso universalmente**.

In linea generale, un cosmetico può essere considerato Halal quando **non contiene**:

- derivati da suini
- derivati da animali permessi dalla religione musulmana, ma non macellati secondo il rituale prescritto, o morti prima della macellazione
- alcol etilico, sostanze inebrianti o qualsiasi sostanza ritenuta dannosa per la salute
- organismi geneticamente modificati (OGM).

Inoltre:

- gli ingredienti ammessi non devono venire a contatto con prodotti derivati da suini o alcool;
- anche i conservanti e le varie sostanze presenti all'interno dei prodotti devono essere Halal;
- è controverso l'uso di glicerina e glicole propilenico, due sostanze molto utilizzate nei prodotti di bellezza a scopo di idratazione; è dunque necessario trovare delle alternative che non siano potenzialmente illecite
 - alcuni enti di certificazione richiedono che le modalità di estrazione degli oli essenziali prevedano la distillazione a vapore, invece che chimica, per evitare il ricorso all'alcool;
 - un'ulteriore richiesta formulata da alcuni enti riguarda il divieto di test sugli animali in fase di sperimentazione di un ingrediente.



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Certificazione Halal

La certificazione Halal comporta che **tutta la filiera di produzione debba essere Halal**:

- deve essere evitato anche il solo contatto con prodotti impuri
- in caso di contaminazione l'intero ciclo di produzione deve essere sanificato
- le procedure di igienizzazione e sanificazione della filiera devono essere rigorose e documentate (il riferimento sono le normative HACCP)
- i prodotti igienizzanti e sanitizzanti, utilizzati sulle linee di produzione e confezionamento non devono avere alcool tra i loro componenti.

Per un'impresa che opera nel settore cosmetico si aprono quindi **due possibilità**:

- creare un'apposita linea per i prodotti Halal con linee di produzione dedicate;
- programmare la produzione Halal subito dopo la sanificazione degli impianti.

Alcune **società in Italia** che rilasciano la certificazione Halal:

<http://www.halalglobal.it/>

<http://www.halalitalia.org/>

<http://www.halalitaly.org/>

<http://www.tuv.it/>, ed altri ancora.

Valutare caso per caso a quale società affidarsi (tipologia di prodotto, Paese di destinazione, esperienza della società nel Paese di esportazione, partnership con associazioni di categoria).



PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

EXPOR TOUR



Importazione di prodotti cosmetici terapeutici negli EAU e in Qatar

I prodotti cosmetici con proprietà farmaceutiche/medicali/terapeutiche vengono assimilate ai prodotti farmaceutici, per cui sono soggetti a restrizioni all'import e ad ulteriori formalità doganali:

- registrazione dei prodotti e del produttore presso il competente Ministero della salute
- licenza di importazione
- ulteriori permessi di importazione per prodotti contenenti materie di origine animale, nulla osta veterinario, ulteriore registrazione
- attestato di libera vendita, rilasciato dalla Ciaa competente (diverso dal certificato di libera vendita rilasciato dal Ministero della salute)
- certificato di analisi (e di composizione per il Qatar)
- certificato di buona prassi di fabbricazione (Good Manufacturing Practice): le norme di buona fabbricazione (NBF), o buone prassi di fabbricazione, sono un insieme di regole, procedure e linee guida in base alle quali vengono prodotti i farmaci, i dispositivi medici, i prodotti per la diagnostica, i cibi e le sostanze farmacologicamente attive elaborate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità